



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. n. 363

li 31.03.2003

All.

dott. Massimo De Pascalis
Provveditore Regionale A.P.

FIRENZE

e, p.c.

**Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria**

- ⇒ **Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali**
- ⇒ **Direzione Generale del Personale
e della Formazione**

ROMA

**Coordinamento Regionale
UILPA Penitenziaria Toscana**

FIRENZE

**Oggetto: Servizi di traduzione del 16 febbraio 2003.
Reimpiego del personale del Corpo di polizia penitenziaria.**

Il Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari della Toscana con nota n. 37 del 12 marzo 2003 ha segnalato il mancato rispetto delle normative e delle direttive vigenti in relazione al conteggio ed alla retribuzione del lavoro straordinario espletato da alcuni appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria impiegati nell'esecuzione di servizi di traduzione, con reimpiego della scorta, a cavallo fra i giorni 16 e 17 febbraio 2003.

In particolare, pare che al personale in questione sia stato riconosciuto, dalle varie Direzioni da cui dipende, il compenso per lavoro straordinario solo fino all'ora in cui è stato effettivamente impiegato nella scorta di detenuti e/o internati ed escludendo, dunque, dal computo la durata del viaggio di ritorno.

Ciò premesso, nel richiamare le direttive impartite dal DAP – Ufficio Centrale del Personale – con lettera circolare n. 170123/3.9 del 17 luglio 1996, si invita la S.V. ad emanare ogni disposizione e/o a produrre qualsiasi intervento utile a garantire il legittimo pagamento di tutto il lavoro straordinario reso dagli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria impiegati nei servizi di traduzione di cui trattasi.

Nell'attesa di un urgentissimo riscontro, distinti saluti.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**